



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo PALAZZESCHI"

Via Lancia n. 140 – 10141 TORINO

☎ 011/ 70 49 87 - 011/07 04 47

codice mecc. TOIC8AY00L codice fiscale 9777041 0013

e-mail: toic8ay00l@istruzione.it

✉ posta certificata toic8ay00l@pec.istruzione.it

www.icpalazzeschi.it

codice univoco fatture : UF 76 D O



Piano Triennale dell'Offerta Formativa P T O F

aa.ss. 2016/2017 - 2017/2018 – 2018/2019

ex art. 1 comma 14 della L. n. 107 del 13.07.2015

ISTITUTO COMPRENSIVO

"Aldo PALAZZESCHI"



“... CIÒ CHE OGGI IMPARATE A SCUOLA, SARÀ DECISIVO DOMANI PER RACCOGLIERE LE SFIDE CHE VI RISERVA IL FUTURO ...”

INDICE

<u>PREMESSA</u>	pag. 3
1 Il contesto territoriale sociale	pag. 4
1.2 Storia delle Sedi Scolastiche		
2 Le scelte e gli interventi educativi	pag. 4
2.1 Obiettivi formativi ed educativi		
2.2 Principi fondamentali del POF e finalità educative		
2.3 La scuola come “ comunità educante e formativa”		
2.4 Patto di Corresponsabilità Educativa		
2.5 La Sicurezza a scuola		
3 Tempo scuola - Discipline	pag. 10
3.1 Scuola Primaria		
3.2 Scuola Secondaria di I grado		
3.3 Scansione settimanale delle discipline		
3.4 Calendario scolastico		
4 Il Curricolo	pag. 12
4.1 Il Curricolo verticale		
4.2 Obiettivi trasversali		
4.3 Obiettivi specifici di apprendimento		
4.4 Libri di testo		
5 Modalità organizzative	pag. 13
6 Progettazione d’Istituto	pag. 14
a. Criteri		
b. Attività		
6.1 Area Progettuale		
7 Valutazione	pag. 18
7.1 Verifica di sistema - Monitoraggio		
8 Attività extrascolastiche pomeridiane	pag. 21
9 Test Center I.C. Palazzeschi per la preparazione agli esami ECDL	pag. 22
10 Fabbisogno posti personale docente e A.T.A.	pag. 23
11 Infrastrutture e attrezzature	pag. 24
12 Risorse strumentali e finanziarie	pag. 24
13 Piano annuale di formazione e di aggiornamento	pag. 24
14 Piano di Miglioramento (P D M)	pag. 25

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "Aldo Palazzeschi" ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla Legge 107/2015.

Il PTOF è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività e delle scelte della scuola.

E' il frutto di una riflessione iniziata nell' anno scolastico 2013-14 tra due Istituti scolastici appartenenti a due ordini di scuola differenti, che afferiscono a realtà territoriali non omogenee. La progettazione è stata coordinata in coerenza e continuità con le scelte risultate positive negli anni precedenti che sono confluite nella formazione del nuovo "comprensivo", ponendo particolare attenzione ad alcuni rilevanti significati dell'Autonomia quali:

- Coinvolgimento e condivisione
- Responsabilità individuale e collegiale
- Coerenza con le scelte educative tra programma e ricerca delle opportunità
- Programmazione Educativa e Didattica delle classi - interclassi e dei dipartimenti.

Il progetto educativo è caratterizzato dalla dinamicità, dall' apertura al cambiamento ed è teso a raccogliere le sfide che le esigenze territoriali pongono sempre con maggior forza alla scuola in genere, nella consapevolezza che agli educatori spetta "... la necessità di dover comunicare agli allievi non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita, di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità.

Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono.
(Gianni Rodari).

In sintesi, la funzione fondamentale del PTOF è

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d' istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione. L'effettiva realizzazione del Piano, che può essere annualmente rivisto, resta comunque condizionata alla concreta destinazione del fabbisogno di organico e delle risorse strumentali e finanziarie ivi individuate.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Piano visite e viaggi di istruzione, il Piano annuale per l'Inclusività.

L'Istituto Comprensivo "Aldo PALAZZESCHI" è nato l' 01.09.2013

in seguito al dimensionamento scolastico e comprende due plessi scolastici, nella circoscrizione n. 3 :

- **Scuola Primaria Leopoldo Ottino** Codice ministeriale **TOEE8AY01P** - 10142 Torino
La scuola è ubicata nei locali di Via Brissogne 32, nei pressi del capolinea del tram n°15 nella zona denominata Borgata Lesna.
- **Scuola Secondaria di Primo Grado Aldo Palazzeschi** – codice meccanografico **TOMM8AY01N** – 10141 Torino
Via Lancia 140-10141, nei pressi del Parco Ruffini.

Il bacino d'utenza interessa in particolare gli abitanti della zona Pozzo Strada (quartiere che vede le sue origini nel periodo medioevale) e Borgata Lesna (espansione successiva del quartiere Pozzo Strada), segnata nel XX secolo dalla costruzione della zona industriale riguardante gli stabilimenti Lancia, Bertone e Viberti; successivamente si sono seguite significative trasformazioni urbanistiche. Con la globalizzazione è aumentata la presenza di alunni stranieri e ciò ha contribuito a rafforzare il ruolo e l'autorevolezza della scuola che viene percepita come uno strumento di promozione culturale e sociale.

La situazione sociale. La realtà in cui oggi opera e si confronta l'I.C. risulta attraversata da profonde trasformazioni socio – economico – culturali che hanno alterato il senso di appartenenza alla comunità e hanno reso più fragile e insicura sia l'identità individuale sia l'identità collettiva.

1.2. Storia delle Sedi Scolastiche

La Scuola Primaria Leopoldo Ottino

La Scuola Primaria Leopoldo Ottino (costruita nel 1963) faceva parte di un Circolo Didattico ubicato nell'area periferica della 3^a Circoscrizione del Comune di Torino. L'ex Venchi Unica e le altre aree industriali presenti nella zona hanno ceduto gradualmente il posto a nuove costruzioni ad uso abitativo. La Scuola Primaria Ottino è inserita armonicamente nel contesto cittadino.

La Scuola Secondaria di Primo Grado A. Palazzeschi

Inizialmente sorta come succursale della Scuola Media Romita, nel 1971-72 ottiene l'autonomia e dà origine alla scuola media di via Ozieri, con succursale in via Chambery. In seguito si costruiscono 2 edifici in via Monginevro e in via Postumia. La Scuola Media di via Ozieri si trasferisce da via Chambery (1972-73) in via Monginevro e diventa Ungaretti, con succursale in via Postumia. Nel 1974-75 la succursale di via Postumia diventa scuola autonoma con il nome di "PALAZZESCHI" e nell'a.s. 1984-85 la Palazzeschi aggrega come succursale l'edificio di via Lancia, già dipendente dalla Scuola Media "Perotti". Dall'anno scolastico 1989-90, la sede della Scuola Media "Palazzeschi" viene trasferita da via Postumia in via Lancia.

2 LE SCELTE E GLI INTERVENTI EDUCATIVI

Così come prescritto dall'art. 34 della Costituzione l'Istituto Comprensivo è "aperto a tutti" per fornire la possibilità di raggiungere appieno le proprie competenze nel rispetto delle singole possibilità. Questa apertura pone l'attenzione su valori come la centralità della persona, l'interculturalità, la cittadinanza attiva.

Le linee fissate dalle Indicazioni Nazionali del 2012 per la scuola comprendono sia l'apprendimento e sia il "saper stare al mondo". In questo percorso la scuola costruisce legami significativi tra adulti favorendo un'interazione tra le famiglie e la scuola, a cui competono, ciascuno con il proprio ruolo, l'esplicitazione e la condivisione dei comuni intenti educativi.

La scuola è consapevole che:

- i ragazzi sono tutti diversi
- tutti si ritrovano a stadi diversi del loro sviluppo intellettuale, emotivo e personale
- non apprendono tutti allo stesso modo o negli stessi tempi

I docenti cercano di offrire a tutti le stesse opportunità di accesso alle conoscenze, competenze e capacità che caratterizzano ogni disciplina.

Pertanto l'Istituto Comprensivo "A. Palazzeschi" definisce prioritari i seguenti valori:

La persona umana : nella sua unicità e diversità deve poter:

- esplorare le proprie potenzialità
- conoscere i propri diritti e opportunità
- sviluppare autostima e autodisciplina
- sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà
- usufruire di opportunità educative su misura.

Il rapporto con gli altri : fondamentale per la vita di ognuno; di conseguenza è importante imparare fin da bambini:

- a rispettare tutti
- a comportarsi con lealtà e fiducia
- a collaborare in modo costruttivo
- a rispettare il diritto di tutti alla riservatezza
- a risolvere i conflitti in modo non violento

La società : una comunità di individui che può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia e di rispetto delle regole comuni. Su questa base i cittadini devono:

- comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile
- comprendere le responsabilità di ogni cittadino
- evitare qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui o della società
- rispettare le diversità culturali, etniche o religiose
- promuovere pari opportunità per tutti
- promuovere l'accesso e la partecipazione di tutti ai vari settori della vita sociale

L'ambiente : un impegno da parte di tutti al rispetto del pianeta in cui viviamo.

La scuola compie azioni educative finalizzate alla formazione integrale del ragazzo, nel rispetto dei suoi aspetti cognitivi, fisici, affettivi e relazionali, ed è luogo di incontro in cui si superano le barriere culturali, razziali, sociali e le diversità; come qualsiasi altra istituzione preposta all'educazione, deve porre tra le sue finalità educative, a prescindere dalle caratteristiche specifiche delle singole materie e nel rispetto della libertà didattica dei singoli docenti, la formazione e la maturazione della personalità dell'allievo.

L'offerta formativa tiene conto dei **bisogni degli allievi a livello**:

- affettivo** - accettazione - socializzazione - sicurezza
- relazionale** - ascolto - comunicazione
- cognitivo** - adeguate motivazioni alla costruzione del proprio sapere

Le scelte e gli interventi educativi e formativi dell'I.C. Palazzeschi partono dall'accoglienza e dall'inclusione, finalizzate allo "star bene" a scuola. L'insegnamento-apprendimento non favorisce solo il "sapere" settoriale, ma tende a

costruire sia la rete concettuale sia quella relazionale attraverso la promozione di abilità, conoscenze e lo sviluppo delle competenze, affinché l'allievo si realizzi come persona in un mondo di esperienze diverse. Fondamentale in questo progetto è la collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli.

2.1 Obiettivi formativi ed educativi

- Rispettare l'unità psico - fisica del ragazzo
- Promuovere iniziative di benessere scolastico
- Sviluppare le capacità intellettive necessarie per sapersi adattare alla realtà in continuo cambiamento
- Favorire le condizioni comunicative per far sentire ogni allievo parte integrante del gruppo
- Creare spazi e tempi per progettare attività di laboratorio
- Favorire il lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta
- Offrire ai genitori la possibilità di partecipare attivamente alla realizzazione di azioni educative
- Favorire il processo di partecipazione e responsabilizzazione di tutti i Componenti della scuola

- Promuovere progetti educativi integrati (scuola - territorio - altri enti e associazioni)
- Costruire una cultura dell'integrazione e dell'inclusione
- Contrastare il disagio
- Integrare gli alunni stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali
- Promuovere la continuità didattica

Progettazione educativa

Le conoscenze e le abilità devono essere intese come occasione per trasformare le capacità intellettuali, morali e sociali di un bambino prima e di un ragazzo poi nelle competenze, che lo rendono la persona che è , che vorrà essere nella società e nel mondo del lavoro. La competenza è l'insieme delle buone capacità potenziali di ciascuno portate effettivamente al miglior compimento nelle particolari situazioni date; scaturisce dall'analisi e dall'osservazione del soggetto in azione, dalla considerazione del tipo di risorse che mette in atto, dalle modalità con cui le combina per fronteggiare situazioni via via più complesse.

- Scuola dell'educazione integrale della persona
Si adopera per il sapere, "le conoscenze", per il fare, "le abilità", come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni .
- Scuola che colloca nel mondo
Aiuta lo studente ad acquisire un' immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale che lo circonda
- Scuola orientativa
Mira all'orientamento di ciascuno e favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico, intellettuale e lo mette nelle condizioni di definire e di conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- Scuola dell'identità
Assolve il compito di accompagnare l'allievo nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
La " fatica" interiore del crescere dell'adolescente ha bisogno della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi.
- Scuola della motivazione e del significato
E' impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti.
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
Legge i bisogni e i disagi degli alunni e interviene prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni. E' chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise. Programma i propri interventi, mirando a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali , in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e di favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.
- Scuola della relazione educativa
E' chiamata a considerare in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola: prestare attenzione alla persona, valorizzare, rispettare gli stili individuali di apprendimento, incoraggiare e orientare, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere e condividere.

2.2 Principi fondamentali del POF e finalità educative

Il Collegio dei Docenti concretizza il POF unendo la condivisione dei principi e delle scelte alla verifica delle reali condizioni di attuazione dei progetti e definisce gli orientamenti culturali, pedagogici, organizzativi e didattici :

Educazione alla socialità – ciascun alunno deve sentirsi appartenere alla propria comunità, sentirsi coinvolto nei processi decisionali che riguardano il benessere e il vivere nel rispetto di sé e degli altri, nella legittima condizione di essere un membro del gruppo

Atteggiamento alla ricerca – la scuola primaria e secondaria di I grado si organizzano come "ambiente educativo di apprendimento" nel quale l'allievo può maturare progressivamente la propria capacità di esplorazione, di

progettazione, di studio individuale, di verifica per acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale

Inclusione - La scuola deve accogliere le diversità come una risorsa che consenta a ognuno di trovare le opportunità per la propria formazione; deve adoprarsi all'accettazione del diverso, in quanto considera la diversità una risorsa individuale e del gruppo, un'occasione per attivare situazioni di relazione sociale e di interscambio, da cui ognuno, ne esce sempre arricchito e maggiormente responsabile.

Centralità dell'alunno - Gli Insegnanti si impegnano a considerare l'allievo nella sua individualità, nella sua interezza, nelle sue potenzialità, nelle sue capacità, nei suoi bisogni e interessi, affinché tali elementi diventino principi portanti di un percorso formativo unitario.

Attenzione ai Bisogni Educativi Speciali - L'I.C. deve rispondere alle esigenze di espressione e aggregazione, allo scopo di accrescere, quantitativamente e qualitativamente, le esperienze vissute in comune con gli altri. La scuola attiva tutte le strategie possibili per rendere effettiva l'inclusione scolastica di tutti: allievi con disabilità, con disturbi specifici, con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio linguistico e culturale, socioeconomico e, non da meno, le eccellenze. Pertanto l'I.C. ha attivato un protocollo di inclusione e accoglienza.

L'educazione alla diversità - esige risposte adeguate e nuovi saperi e la scuola dovrà cercare metodologie e risorse, adeguare le strutture e operare collegamenti con i Servizi territoriali, al fine di favorire l' "agio" del bambino/ragazzo per lo sviluppo delle sue potenzialità. Con le nuove disposizioni sui "bisogni educativi speciali" (BES) sono stati predisposti piani didattici personalizzati anche con la collaborazione dell'ASL.

Allievi stranieri - La presenza di un cospicuo numero di allievi stranieri impegna la scuola a confrontarsi con le diversità e ad attivarsi per accoglierle, sia culturalmente sia socialmente. La diversità arricchisce la comunità scolastica e la piena integrazione si attua attraverso percorsi didattici differenziati e una stretta collaborazione tra Scuola - Famiglia - Territorio.

Anche grazie al supporto di progetti interni, quali: "Scuola dei Compiti - Italiano Lingua 2" "Pari opportunità" nella scelta dei percorsi scolastici, si previene il disagio e la devianza

Educazione musicale, all'immagine, motoria - anche con azioni di supporto di esperti -istruttori qualificati ed aperture al territorio per garantire uno sviluppo dell'allievo, armonico, equilibrato e della sua personalità.

Multimedialità - un importante percorso di digitalizzazione, attraverso:

- ✓ il laboratorio informatico presente e attivo nelle scuole
- ✓ il sito dell'I.C. offre all'utenza la possibilità di far conoscere la scuola dal punto di vista didattico e organizzativo e permette lo snellimento della burocrazia con la dematerializzazione
- ✓ anche i registri di classe e il giornale dell'insegnante saranno sostituiti con i registri digitali e i genitori potranno vedere le lezioni svolte, le assenze e la valutazione relativa al proprio figlio. La lavagna interattiva multimediale è già presente in parecchie aule; nei prossimi anni si cercherà di incrementare i sussidi informatici.

Educazione ambientale - esperienze relative sia all'ambiente ecologico sia alle risorse territoriali (musei, parchi...), alla ricerca di una giusta misura del vivere, partendo da una riflessione sul proprio modo di vivere la relazione con l'ambiente, giungendo ad un incontro autentico con esso e apportare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani. Assume anche il carattere di educazione alla sostenibilità che implica l'educazione alla formazione del pensiero critico e alla costruzione del senso del limite in riferimento all'agire quotidiano di ciascuno, oltre che ad alimentare il senso di collettività e responsabilità nei confronti del pianeta nel quale viviamo. Pertanto l'educazione ambientale è da intendersi come un'educazione permanente della persona e si compone di educazione al conoscere, educazione al pensiero, educazione al sentire, educazione all'agire, educazione alla salute.

Finalità

- Offrire un modello di scuola che accolga le differenze e le esigenze individuali e che stimoli la collaborazione di genitori e alunni.
- Favorire lo sviluppo dell'autostima e la partecipazione al processo educativo al fine di prevenire l'insuccesso scolastico.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti volti a prevenire i rischi per la salute psico-fisica.
- Rendere consapevoli gli alunni sulla necessità di assumere abitudini adeguate per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.
- Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

- Sensibilizzare insegnanti, genitori e alunni verso il tema della solidarietà sul territorio.

Strategie

- L'I.C. considera l'accoglienza un momento formativo irrinunciabile, rivolto agli alunni e alle famiglie con specifiche attività, creando un clima tale che ciascun alunno trovi motivazioni ad apprendere. In particolare si pone l'attenzione all'ingresso nella Scuola Primaria, nella scuola secondaria ed al passaggio al successivo grado di istruzione.
- La scuola partecipa ad iniziative del territorio per creare i presupposti per l'apprendimento dei diritti di cittadinanza attiva.
- La scuola utilizza metodologie e criteri organizzativi che aiutano gli allievi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di assumere personali responsabilità e di stabilire relazioni interpersonali positive.

2.3 La Scuola come "Comunità educante e formativa"

Scuola e famiglia devono trovare nella vita scolastica un'opportunità favorevole per condividere lo stesso compito: sostenere il percorso di crescita armonica della libertà dei fanciulli, a mano a mano che diventano grandi, per favorire il loro ingresso creativo nella realtà e porre le basi per l'adulto del domani. L'educazione è una sfida che si può vincere se le forze in gioco accettano di "contaminarsi" in una relazione vera e costruire un'alleanza educativa. La famiglia deve trovare un supporto ed un sostegno nella scuola in una sussidiarietà che diventa "essere comunità". La prima agenzia educativa è la famiglia. Tutte le altre agenzie educative, compresa la scuola, aiutano la famiglia nel suo compito.

2.4 Patto di Corresponsabilità Educativa

Premessa

"L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale." Convenzione ONU 1989

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) è un documento importante che mette in evidenza il contratto educativo tra scuola e famiglia, una vera e propria alleanza al centro della quale ci sono i giovani, e tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, personale ATA, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per il bene dei ragazzi.

Visto il DM n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti il DPR n° 249 del 24/06/1998 e il DPR n° 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il DM n° 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il DM n° 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

La scuola promuove:

- L'interiorizzazione dei valori della convivenza democratica:

- accettazione della diversità	-	condivisione e rispetto delle stesse
- accettazione di norme democratiche interne	-	alla scuola ed esterne
- L'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti corretti verso gli altri e verso l'esterno :

- sincerità ed onestà	- senso di responsabilità	- autocontrollo	- impegno	- spirito di collaborazione
-----------------------	---------------------------	-----------------	-----------	-----------------------------
- La conquista di competenze e abilità di tipo trasversale:

- metodo di lavoro autonomo - acquisizione di una metodologia scientifica attraverso lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi - acquisizione di adeguate capacità espressive attraverso lo sviluppo della capacità di comprensione dei diversi linguaggi verbali e non verbali e delle specifiche tecniche.

L'obiettivo del Patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa".

L'osservanza del **Patto educativo** costituisce un mezzo e non un fine, affinché si instauri un rapporto di reciproca fiducia, si garantiscano i **diritti** e si rispettino i **doveri** degli alunni, delle famiglie e dell'istituzione scolastica nella sua totalità.

Il Dirigente Scolastico, quale Rappresentante dell'Istituzione scolastica, assume l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

Il seguente **Patto educativo** si concretizza con il confronto- percorso educativo e con la cura della comunicazione:

La Scuola si impegna:	La Famiglia si impegna	L' allievo si impegna
Fornire un' informazione e una formazione di qualità, aperta alla molteplicità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno. Garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente e la sua valorizzazione.	Sostenere e rafforzare il modello educativo proposto dalla scuola, ispirato ai principi della responsabilità, della garanzia, dei diritti, condividerlo e discuterlo con i propri figli. Garantire la frequenza regolare dei figli e la puntualità; produrre tempestivamente le necessarie giustificazioni.	Condividere con i docenti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
Offrire ambienti atti alla crescita globale della persona attraverso un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza ed un percorso di formazione in grado di tener conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento individuali.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. Partecipare ai momenti istituzionali di incontro scuola-famiglia	Essere responsabili nell'adempimento dei propri doveri scolastici, impegnandosi nell'esecuzione dei compiti richiesti, frequentando regolarmente le lezioni. Conoscere e rispettare le regole della scuola e della classe anche relativamente ai beni collettivi.
Favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili, degli studenti stranieri, degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali attraverso occasioni informative e/o formative atte ad assecondare lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali, assicurare una valutazione trasparente, attraverso comunicazioni puntuali alle famiglie anche mediante l'ausilio di strumenti tecnologici, nel rispetto della privacy. Far rispettare le norme di comportamento, i divieti, i regolamenti, in particolare, l'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti in caso di infrazioni.	Collaborare attivamente, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli, delle assenze e/o dei ritardi ripetuti e non giustificati. Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti adottati, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere i motivi del loro agire. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dai docenti.

2.5 La Sicurezza a scuola

La sicurezza o meglio la "cultura delle prevenzione" ha lo scopo di:

1. Diffondere a tutti gli operatori della scuola le nozioni fondamentali per l'organizzazione e la gestione della sicurezza all'interno degli edifici scolastici
2. Garantire la diffusione di un programma di procedure e misure di emergenza da attuare quando occorre
3. Garantire la maggior sicurezza possibile in tutti gli ambienti di studio e di lavoro
4. Diffondere la cultura della prevenzione non solo nell'ambiente scolastico ma nella vita quotidiana in quanto siamo tutti attori primari

5. Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico con partecipazione attiva alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone.

Nell'ambito del progetto sicurezza si attiva anche la "settimana della sicurezza", un'occasione per esplicitare un percorso di studio ed approfondimento e mettere in pratica comportamenti virtuosi sull'argomento, anche con la collaborazione del Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP), del Medico competente e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) che lavorano nella scuola.

3 TEMPO SCUOLA - DISCIPLINE

La scelta del tempo scuola è peculiarità delle famiglie, l'Istituto comprensivo offre il tempo pieno per la scuola Primaria e la scelta tra tempo "base" e "tempo prolungato" per la Secondaria di primo grado.

Per entrambi gli ordini di scuola, l'articolazione dell'orario scolastico è su cinque giorni settimanali (sabato escluso) e l'unità oraria è di 60 minuti.

3.1 Primaria Tempo pieno

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì classi - 1-2-3-4-5-

1^ ora	2 ^ora	3^ora	4^ ora	5 ^ ora	6^ ora	7^ ora	8^ ora
8.30	9.30	10.30	11.30	12.30	13.30	14.30	15.30
9.30	10.30	11.30	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30
				Mensa ricreazione	Mensa ricreazione		

La mensa viene gestita da una ditta appaltata dal Comune di Torino

3.2 Scuola Secondaria di I grado Tempo normale

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì classi - 1 - 2 - 3 -

1^ ora	2^ ora	1^ Intervallo	3 ^ora	4^ ora	2^ intervallo	5^ ora	6 ^ora
8,00	9,00	9,55	10,05	11,00	11,55	12,05	13,00
9,00	9,55	10,05	11,00	11,55	12,05	13,00	14,00

Scuola Secondaria di I grado Tempo prolungato

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì classi - 1^ - 2 - 3 ^

Le lezioni si svolgono su cinque giorni settimanali : lunedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
martedì – mercoledì - venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00

		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1^ ora	8,00 9,00					
2^ora	9,00 9,55					
3^ora	10,05 11,00					
4^ora	11,00 11,55					
5^ora	12,05 13,00					
6^ora	13,00 14,00					
7^ora	14,00 15,00					
8^ora	15,00 16,00					

La mensa viene gestita da una ditta appaltata dal Comune di Torino

3.3 Scansione settimanale delle discipline

Classi a tempo normale Secondaria di I grado

ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	9	MUSICA	2
INGLESE	3	ARTE E IMMAGINE	2
FRANCESE (2^ LINGUA COMUNITARIA)	2	EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA – SCIENZE	6	I R C/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1
TECNOLOGIA	2	APPROFONDIMENTO materie letterarie	1

Classi a Tempo prolungato Secondaria di I grado

ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	15*	MUSICA	2
INGLESE	3	ARTE E IMMAGINE	2
FRANCESE (2^ LINGUA COMUNITARIA)	2	EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA – SCIENZE	9*	I R C/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1
TECNOLOGIA	2	* co-docenza	

Mensa un' ora curricolare dei Docenti di Lettere (cl. Conc. A043) e Matematica (cl. Conc.A059)

Discipline curricolari

Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Italiano	Italiano
Lingua straniera (inglese)	Lingua straniera (Inglese)
Storia	Storia
Geografia	Geografia
Matematica	Seconda Lingua Comunitaria (Francese)
Scienze - Tecnologie	Matematica
Musica	Scienze
Arte e Immagine	Tecnologia
Educazione fisica	Musica
IRC - Attività Alternativa	Arte e Immagine
Cittadinanza e Costituzione , Informatica (trasversali)	Educazione Fisica
	IRC -Attività alternativa
	Cittadinanza e Costituzione trasversale

3.4 Calendario scolastico

Il calendario scolastico é regolarizzato da Ordinanze Ministeriali e deliberazioni della Regione Piemonte.

L'eventuale adattamento del calendario scolastico è consentito dall'art.3 del D.P.R. 275/'99 che dovrà rispettare il monte ore annuale stabilito dal D. Lg. n.59/2004.

L'anno scolastico per i due ordini di scuola è suddiviso in quadrimestri, al termine dei quali si effettuano le valutazioni intermedie e finali.

4.1 Il Curricolo Verticale

Le programmazioni didattico- educative relative alla scuola primaria e secondaria di I grado e il curricolo verticale (in fase di elaborazione), delineano il percorso formativo che lo studente compie all'interno dell' Istituto Comprensivo, dal primo anno della scuola primaria fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado da collocare all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. Sono l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicano le scelte didattiche che qualificano e caratterizzano l'identità con la specificità delle competenze, riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. Il "curricolo," rappresenta il punto di riferimento degli insegnanti, sia per la programmazione didattica che per la valutazione degli allievi dell'Istituto nel rispetto della normativa e viene progettato nell'ottica della continuità educativa e didattica, perché la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado rappresentano due segmenti distinti, ma collegati del primo ciclo di istruzione.

La Comunità Europea raccomanda il raggiungimento di almeno otto competenze:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica, (scientifica e tecnologica di base)
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditoriale
- Consapevolezza ed espressione culturale.

4.2 Obiettivi trasversali

Scuola Primaria

Riguardano ciascuna classe parallela con la consapevolezza della crescita globale della persona e dell'acquisizione dei saperi:

- Consapevolezza di sé nelle relazioni sociali
- Crescita e trasformazioni
- Costruzione delle regole
- Progettazione e collaborazione
- Promozione dell'agio

Scuola Secondaria

Guidare l'alunno ad acquisire

- **Capacità di analisi**

- a) osservare b) comprendere

- **Capacità di sintesi**

- a) classificare b) selezionare

- **Capacità di astrazione**

- a) individuare relazioni logiche (spazio-tempo, causa-effetto, ecc.)
 b) collegare le conoscenze acquisite c) generalizzare
 d) utilizzare ragionamento induttivo e deduttivo

- **Metodologia scientifica**

- a) porsi domande su ciò che sente, legge e vede b) formulare ipotesi
 c) rintracciare e selezionare materiale per verifiche d) confrontare ipotesi a documenti
 e) trovare la risposta alla propria indagine

- **Capacità espressive**
- a) riconoscere la possibilità di comunicare attraverso i vari linguaggi
- b) comunicare, attraverso i vari linguaggi, contenuti semplici
- c) comunicare contenuti più complessi;
- d) individuare i linguaggi a lui più congeniali
- e) utilizzare la propria creatività per esprimersi

4.3 Obiettivi specifici di apprendimento

Le indicazioni ministeriali fanno riferimento agli obiettivi, ai traguardi e alle competenze raggiunte da ogni singolo allievo sino alla classe terza della secondaria di I grado nelle varie discipline.

Appositi strumenti di monitoraggio (questionari a studenti, insegnanti, ecc..) permettono di valutare l'andamento dell'attività e di migliorare ogni singolo progetto negli anni successivi in base ai risultati conseguiti.

4.4 Libri di testo

La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di riconosciuta validità didattico -educativa. Le proposte di adozione vengono condivise con i genitori, rappresentanti delle classi interessate all'adozione, che esprimono un parere all'interno dei consigli di classe/interclasse. Il Collegio dei docenti delibera l'adozione.

Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso dell'anno, sarà da tenere in considerazione il parere dei genitori. I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

5 MODALITA' ORGANIZZATIVE

La Scuola mira all'unitarietà dei saperi e al carattere trasversale delle conoscenze, pertanto i percorsi di apprendimento non vanno frammentati; tale obiettivo può essere raggiunto attraverso un'organizzazione flessibile dei tempi e dei modi dell'apprendimento:

- Programmazione Didattica, verifica e valutazione degli apprendimenti per Interclasse e per dipartimenti
- Suddivisione degli ambiti disciplinari
- Obiettivi trasversali per classi parallele
- Programmazione delle attività alternative alla Religione Cattolica
- Gestione degli impegni connessi alla funzione docente
- Orario da dedicare ad ogni singola disciplina/ambiti disciplinari
- Funzionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia
- Mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline, quando è possibile, per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e per lo svolgimento delle verifiche
- Organizzazione del lavoro con gli alunni
- Utilizzo delle co - docenze degli insegnanti

Il tempo dedicato ad ogni disciplina potrebbe essere suscettibile di variazioni in itinere. Pertanto la quota oraria su base annuale, garante della presenza dei vari aspetti del sapere, in una prospettiva di trasversalità, potrebbe essere oggetto di modifica mensile o altro.

Lezione frontale in classe

La lezione collettiva viene utilizzata dall'insegnante nel momento in cui presenta agli alunni unità didattiche uguali per tutti, utilizzando strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

L'obiettivo strategico è quello di promuovere situazioni formative che possano agevolare e favorire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Interventi individualizzati o in piccoli gruppi

Nella programmazione viene inserito, quando è necessario e compatibilmente con le risorse a disposizione, un piano di intervento individualizzato o un programma di recupero.

Questa programmazione necessita:

- a) dell'analisi delle preconcoscenze e l'individuazione delle potenzialità degli alunni
- b) dell'osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità
- c) dell'impostazione di un rapporto docente – discente adeguato alle esigenze del soggetto.

Laboratorio

Le attività di laboratorio vengono svolte a volte in piccoli gruppi, a volte invece con l'intera classe in spazi predisposti. In ogni laboratorio sono installati diversi software per avviare l'introduzione dell'informatica sin dai primi anni della scuola dell'obbligo.

La cosiddetta "alfabetizzazione" informatica deve divenire oggi un'abilità di base.

Gli alunni della scuola Primaria sono ormai pronti e sicuramente interessati ad impadronirsi di questo strumento, che può essere utilizzato come supporto allo svolgimento di attività didattiche, non solo relative alle singole discipline, ma anche a quelle trasversali e creative.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche offre strumenti efficaci per documentare un percorso di lavoro con gli alunni e, più delle parole, gli esempi di attività concretamente svolte servono da stimolo per l'innovazione didattica.

Finalità

- Acquisire padronanza nell'uso delle macchine
- Progettare logicamente e cronologicamente un'esperienza
- Definire e realizzare collegamenti tra argomenti diversi
- Produrre testi di diverso tipo
- Ricavare informazioni e notizie da fonti e documenti
- Ampliare le capacità espressive a livello grafico
- Favorire la collaborazione tra allievi della stessa classe o di classi diverse
- Realizzazione di progetti specifici
- Utilizzare il computer come strumento e potente mezzo di trasmissione culturale attraverso forme e modalità ludiche e gratificanti
- Promuovere l'organizzazione e l'espansione interdisciplinare delle conoscenze.

Per quanto riguarda le attività relative a "progetti" la verifica dei risultati verrà effettuata collegialmente dai docenti attraverso:

- incontri di confronto tra docenti
- incontri con gli esperti coinvolti
- interviste - questionari, anche rivolti alle famiglie, atti a rilevare gli esiti ed a monitorare le attività della scuola
- osservazione degli alunni.

6 PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

a. Criteri

I progetti dell'Istituto Comprensivo nascono dai valori culturali e formativi che indirizzano le scelte con i seguenti criteri:

- Analisi dei dati reali, lettura e interpretazione dei bisogni emersi
- Continuità e potenziamento dei progetti che hanno caratterizzato l'azione educativa
- Collegamenti con il territorio e con le scuole ad esso afferenti (ciò permette di mettere in comune risorse e servizi aumentando le possibilità di ogni scuola).

Verifica dei vari progetti

- valutazione della ricaduta didattica
- valutazione dell'attività
- raccolta della documentazione
- costruzione di una memoria

Criteri per la progettazione del POF

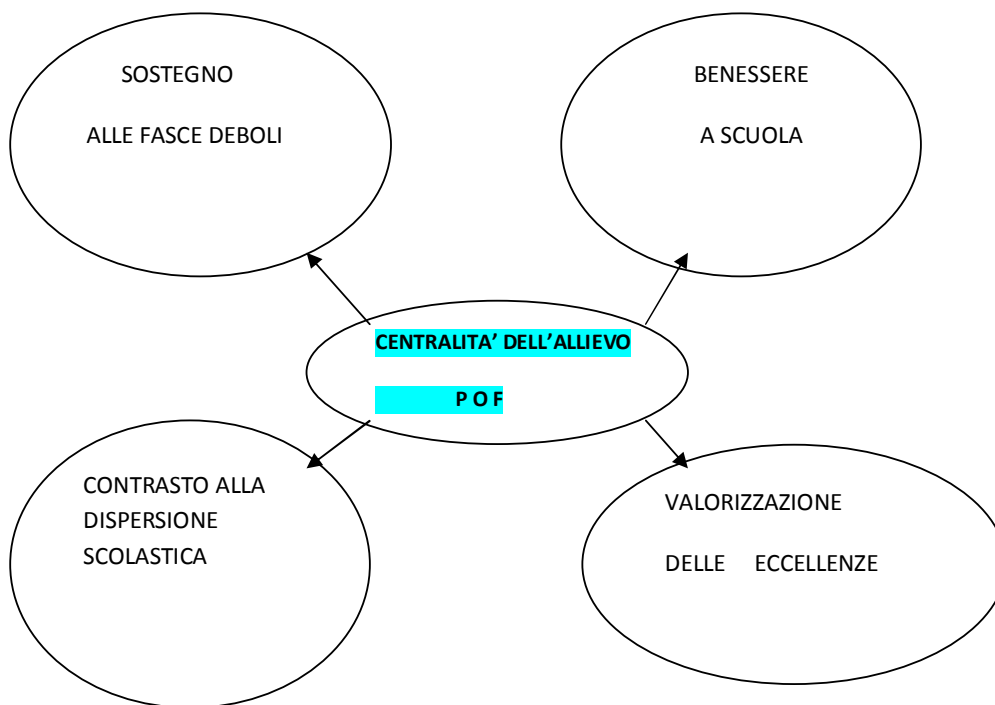
- innovazione rispetto a contenuti, metodologia e organizzazione
- trasversalità dei contenuti
- valorizzazione di professionalità e competenze
- rapporti con altre scuole
- rapporti programmati con le famiglie

b. Attività

Progettazione curricolare

Al fine di rendere più efficace l'intervento formativo, le attività didattiche verranno svolte con modalità diverse, secondo le esigenze della classe, gruppi classi o studio individualizzato. Anche le iniziative e i laboratori promossi dagli Enti, le gite e i soggiorni contribuiscono allo scopo citato.

La programmazione per Classi parallele e per Dipartimenti sono le modalità attraverso le quali si definisce l'azione pedagogico – didattica e negli incontri si delineano gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole aree.



Nella macroarea definita "sostegno alle fasce deboli" sono comprese le azioni volte all'inclusione degli allievi diversamente abili, stranieri, con necessità educative speciali e provenienti da contesti disagiati. Nella macroarea "benessere a scuola" si inseriscono le azioni volte a promuovere il benessere fisico e psicologico al fine di creare un clima favorevole e motivante all'apprendimento. Il "contrasto alla dispersione scolastica" prevede per gli allievi pluriripetenti percorsi personalizzati di alternanza scuola – lavoro, che consenta il conseguimento della licenza media e la possibilità di proseguire il percorso nell'ambito della formazione lavoro.

L'I.C. Palazzeschi si propone di valorizzare le attitudini individuali nei vari ambiti disciplinari attraverso attività di potenziamento e approfondimento. **Per superare situazioni di svantaggio**

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- informazione
- coinvolgimento

RAPPORTI con L'EXTRASCUOLA

- rapporti con l'ASL (eventuali specialisti)
- rapporti con l'ente locale, con le varie associazioni e i vari operatori del territorio

6.1 Area Progettuale

- Continuità - formazione classi prime – orientamento
- Inclusione e accoglienza per le necessità educative speciali (Integrazione alunni stranieri, BES, DSA, ecc.)
- Attività sportive – Nuoto – Centro sportivo studentesco - Gruppo Sportivo (scuola secondaria)
- Pace e legalità
- Scuola sicura con “settimana della sicurezza”
- Sport in classe - attività motoria (scuola primaria)
- Formazione Docenti
- Visite, uscite didattiche, viaggi d’istruzione, soggiorni (piano predisposto ad inizio d’anno scolastico). Ogni iniziativa é integrata nella programmazione didattica ed é coerente con gli obiettivi didattici e formativi, propri di ciascun ordine di scuola. È possibile avviare, in alcune classi, esperienze di corrispondenza e gemellaggio con classi straniere.

In particolare si evidenziano i seguenti Progetti:

✓ **Continuità** - L’I.C. promuove una serie di interventi volti a garantire il processo di continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola, a scadenze concordate.

Con la Scuola dell’Infanzia si svolgono attività “ponte” che coinvolgono i cinquenni dell’Infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola Primaria. Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la definizione di obiettivi comuni, dei requisiti di base, per lo scambio di informazioni, per il passaggio di informazioni sugli alunni con particolare attenzione al grado di rendimento, alla relazionalità, alle attitudini e alle particolari difficoltà.

-Attività con gli alunni, quali: visite guidate per promuovere la conoscenza del nuovo ambiente da parte degli alunni, con la possibilità di interagire e porre domande agli alunni già frequentanti.

-Attività di laboratorio, partecipazione a spettacoli o concerti di benvenuto. Lo scopo è quello di garantire una buona integrazione e il superamento dell’ansia da cambiamento alla nuova realtà scolastica.

-Vengono inoltre organizzati incontri tra insegnanti dei diversi ordini per conoscere preventivamente le problematiche degli alunni con necessità educative speciali, le loro potenzialità, la programmazione seguita, le metodiche compensative utilizzate e le proposte di intervento. A conclusione degli incontri viene redatta una relazione osservativa . Nel passaggio da un ordine di scuola all’altro sono previsti incontri tra Dirigenti Scolastici, docenti, genitori, operatori A.S.L.

✓ **Orientamento scuola secondaria di I grado – scuola secondaria di II grado** - L’attività di orientamento rivolta agli alunni delle classi seconde e terze, è finalizzata alla promozione del successo formativo dell’alunno e del suo orientamento in prospettiva della scelta della scuola secondaria di II grado. E’ un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi, di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono e le offerte formative e sociali proposte sul territorio, in modo attivo e responsabile.

✓ **Inclusione degli alunni e gestione della diversa abilità** -La scuola si pone come obiettivo l’inclusione degli allievi diversamente abili, stranieri, provenienti da contesti disagiati socialmente e culturalmente, promuovendo lo sviluppo di potenzialità nell’apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

L’integrazione richiede una progettualità di interventi formativi a cui concorrono persone e servizi diversificati.

Con questa finalità si è stabilita una rete di collegamenti per fare interagire scuola, famiglia, servizi socio-sanitari e gli enti presenti sul territorio.

Le difficoltà di apprendimento specifiche - aspecifiche, così come le diversabilità sensoriali o motorie non devono rappresentare un ostacolo o un impedimento all’esercizio del diritto all’educazione, bensì lo spunto per favorirne il recupero nel rispetto delle scelte culturali effettuate. E’ obiettivo primario dell’ I. C. fornire a ciascun alunno una programmazione adeguata alle proprie capacità, un percorso di lavoro fortemente individualizzato che, tenuto conto delle potenzialità del singolo, sia finalizzato al raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi , in sintonia con i principi dell’ordine di scuola. Con lo stesso criterio vengono approntate prove di verifica e formulate valutazioni riferibili ad un reale percorso didattico effettivamente svolto.

✓ **Educazione alla pace e alla legalità** (Pace, Diritti umani, Democrazia) - Educare gli alunni alla legalità significa porre le fondamenta per crescere dei cittadini responsabili e autonomi, in grado di collocarsi in modo corretto e proficuo all’interno di una società in continuo cambiamento. L’educazione si concretizza nella formazione di coscienze civili, nella crescita dei principi di tolleranza, solidarietà e rispetto reciproco.

✓ **Progetto formazione docenti**- I docenti approfondiscono tematiche pedagogico – formative attraverso corsi di formazione, gruppi di studio e autoformazione per una comune crescita professionale e collegiale. La scuola promuove la formazione del personale come elemento di qualità del servizio scolastico. I dipartimenti o le riunioni per aree disciplinari garantiscono la collegialità come modalità di lavoro e di funzionalità. In base alle esigenze della scuola ed alle disponibilità economiche vengono attivati corsi di formazione e / o di aggiornamento. L'aggiornamento è sempre più inteso come arricchimento ed innovazione ed è un percorso di ricerca che unisce sapere e saper fare con una particolare attenzione al saper essere.

✓ **Progetti formativi sul territorio** - L'istituto aderisce ad iniziative proposte da enti territoriali (Comune di Torino, III Circoscrizione, ASL, Gruppo Abele, Casa dei Conflitti, Polizia Municipale, Agenzia delle Entrate), volte ad informare e sensibilizzare problematiche inerenti la crescita e il benessere familiare. I Progetti nascono dalla riflessione collegiale sui bisogni individuati all'interno dell'Istituto Comprensivo, sulla necessità di dotarsi di una organizzazione del lavoro che consenta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, professionali e finanziarie, per il pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi:

- Tavolo interistituzionale " Sportello di ascolto psicologico"
- Corso di nuoto (Scuola secondaria per le classi 1^ - 2^)
- Progetto "La Scuola dei compiti" (scuola secondaria classi 3^)
- Progetto "Provaci ancora Sam"
- Lapis : "Non uno di meno" contrasto alla dispersione scolastica (Scuola Secondaria)
- Progetto Continuità - Orientamento
- Progetto di assistenza educativa (allievi diversamente abili): ippoterapia, - arteterapia -musicoterapia
- I rischi della rete (collaborazione con il Nucleo di prossimità territoriale)
- Progetto in collaborazione con l'ASD Borgata Lesna Gold
- Progetto di promozione dell'attività motoria nella scuola primaria (in collaborazione con il Coni)
- Rete territoriale per la disabilità : formazione / aggiornamento, fornitura di sussidi didattici compensativi specifici.

Progetti per ampliamento dell'offerta formativa con il contributo delle famiglie in orario extra-curricolare

- Esame KET e Corso di preparazione (Scuola Secondaria per le classi 3^)
- ECDL e Corso di preparazione all'esame - Test Center Palazzeschi
- Corso di Latino (Scuola Secondaria per le classi 3^)
- Pre e post-scuola per la Primaria

Progetti con Esperti

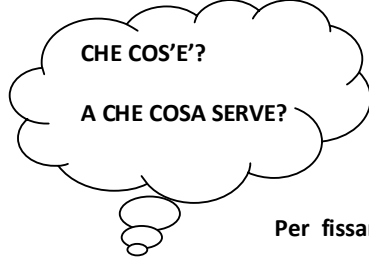
- Progetti proposti dalla 3^ Circoscrizione
- Crescere in Città"- Comune di Torino
- Progetto Diderot (Compagnia di San Paolo)
- Convenzione con l'Associazione Cemea per l'assistenza specialistica ai disabili
- Progetto accoglienza bambini Bielorussi (scuola primaria)
- Volontari autorizzati (attività a titolo gratuito).

✓ **Sostegno al benessere fisico e psicologico** - Consapevoli della delicatezza del compito di educatori, della "fatica di crescere" e della complessità delle problematiche dell'età evolutiva (che spesso hanno ripercussioni sulla motivazione allo studio, sul rendimento scolastico e sul benessere generale dei ragazzi), l'I.C. Palazzeschi fa parte delle scuole della rete della circoscrizione n. 3 per lo Sportello d'Ascolto Psicologici, gestito da un professionista esperto, coadiuvato dall'ASL e coordinato da un referente. Il servizio è a disposizione di alunni, famiglie, docenti, operatori della scuola; l'accesso è filtrato dal referente attraverso una richiesta riservata che ognuno può rivolgere spontaneamente ogni qualvolta sorga un problema o una difficoltà. Lo psicologo dello Sportello d'Ascolto è una figura "neutra", al di fuori delle dinamiche istituzionali, che si pone come "uditore del disorientamento emotivo e facilitatore di comunicazione" ed è in grado di "dare un nome e un senso all'affettività, ai problemi, ai desideri emergenti". Il successo educativo del progetto di Sportello d'Ascolto è stato evidenziato in occasione della conferenza tenutasi il 22 maggio 2010 per monitorare i dieci anni del progetto in rete "Sono qui per te, ti ascolto".

Il Piano potrà essere annualmente aggiornato.

Sportello d'Ascolto ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo PALAZZESCHI"

Via Lancia 140 – 10141 TORINO – Tel. 011/704987 - e mail: toic8ay00l@istruzione.it



SPORTELLO D'ASCOLTO



Il servizio è gratuito

Per fissare l'appuntamento - telefonare ai n. **011/70 49 87-011/70 0447**

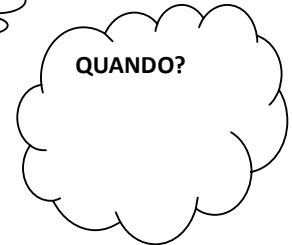
E' uno spazio di ascolto

individuale per affrontare

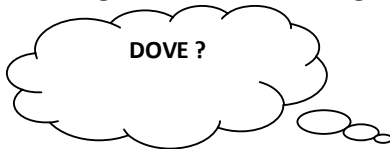
meglio le difficoltà legate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13

alla crescita dei nostri figli



A tutti i genitori, alunni, insegnanti



Il Progetto Sportello di Ascolto Psicologico per le Scuole della Circoscrizione 3 "Sono qui per te, ti ascolto" è stato realizzato dal Tavolo Interistituzionale sul Disagio. L'ASLTO1 ha guidato la formazione del Progetto ed è garante del lavoro degli esperti psicologi. Le aree di intervento comprendono non soltanto singoli utenti (alunni, genitori, insegnanti) ma anche i gruppi classe, i team docenti e i Consigli di Classe.

Il Progetto è finanziato dalle scuole aderenti, dalla Circoscrizione 3 e da un piccolo contributo volontario delle famiglie. Lo sportello nell'I.C. Palazzeschi è condotto da una Psicologa.

- ✓ **Progetto "A Scuola dei Compiti"** - L' I.C. "Palazzeschi" aderisce al Progetto "Scuola dei Compiti" realizzato Con il Comune di Torino e con l'USR Piemonte in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino. Esso consiste in una serie di interventi contro la dispersione scolastica offerti ad alunne e alunni della classe terza secondaria per consolidare la loro preparazione in Matematica, Inglese, Francese, Italiano. L'attività di sostegno nelle discipline di studio è tenuta da studenti universitari frequentanti corsi di Laurea Magistrale attinenti alle materie oggetto dell'intervento di sostegno. Il progetto ha lo scopo di promuovere il successo scolastico nonché favorire la lotta all'inadempienza all'obbligo di Istruzione e alla dispersione.

7 **VALUTAZIONE**

L'osservazione sistematica ha lo scopo di acquisire dati conoscitivi per l'elaborazione del Progetto formativo - educativo, nonché per monitorarne i percorsi.

La valutazione non è solo quella dell'allievo ma anche l'azione del docente e la qualità del contesto scolastico.

Il materiale di documentazione risulta essere indispensabile strumento di informazione dei percorsi realizzati e delle metodologie utilizzate, degli esiti ottenuti e delle eventuali difficoltà incontrate.

Nella scuola, oltre alla valutazione condotta dagli insegnanti di classe, si svolge una valutazione a carattere nazionale, da parte dell'INVALSI, Ente di ricerca che ha il compito di svolgere annualmente un'indagine sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico cercando di rilevarne i punti deboli e i punti di forza per attuare strategie per il miglioramento del sistema stesso.

Ogni Scuola deve somministrare ogni anno le prove Invalsi che sono lo strumento per misurare il livello di apprendimento degli studenti italiani, tali prove sono rivolte a tutti gli allievi che frequentano le seguenti classi:

- II e V primaria - III secondaria di I grado (in sede d'esame di stato).

Le prove anonime danno anche la possibilità di confrontare i livelli di apprendimento su scala nazionale e per macro-regioni e possono essere un ulteriore sistema utile di autovalutazione per ogni istituzione scolastica.

Come si valuta - La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun allievo
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di svantaggio.

Valutazione come "momento formativo" - Il sistema di verifica e valutazione fa parte della complessa gestione della scuola dell'Autonomia e ha lo scopo di migliorarne la qualità in tutti i suoi aspetti. La valutazione dei processi formativi prevede la valutazione degli apprendimenti oltre che dell'impegno, della partecipazione e del comportamento. La valutazione complessiva è da intendersi riferita al livello globale di maturazione raggiunta dall'alunno; i diversi profili sono tuttavia valutati con strumenti e metodi indipendenti, allo scopo di evitare che l'apprezzamento relativo al comportamento influisca sulla valutazione degli apprendimenti o viceversa

- la valutazione degli apprendimenti è congruente -corrispondente con gli obiettivi formativi previsti dal POF; essa concerne non solo le conoscenze, ma anche le abilità e le competenze raggiunte, le strategie messe in atto, ecc..

- le valutazioni intermedie e finali tengono conto sia delle osservazioni condotte dai docenti durante l'anno nel corso delle attività didattiche quotidiane sia delle prove di verifica periodiche

- le valutazioni quadrimestrale e finale hanno carattere collegiale

- le prove di valutazione intermedie e conclusive sono esaminate e corrette collegialmente nel corso di appositi.

La valutazione è formativa e sommativa. Essa registra l'andamento del processo di apprendimento, evidenziandone limiti e punti di forza, in vista del raggiungimento di quei traguardi di sviluppo delle competenze. Quella finale esprime anche una valutazione su quanto imparato (apprendimenti) e sulle competenze acquisite.

Si prevedono:

- Verifiche periodiche delle programmazioni didattiche
- Valutazione e comparazione degli apprendimenti
- Verifiche periodiche dei progetti
- Valutazione dell'organizzazione (a cura dei referenti di progetto e commissione, dello staff ...)
- Cura della documentazione
- Autovalutazione di Istituto

Per quanto riguarda i primi due punti, la valutazione non è solo controllo degli apprendimenti, ma verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

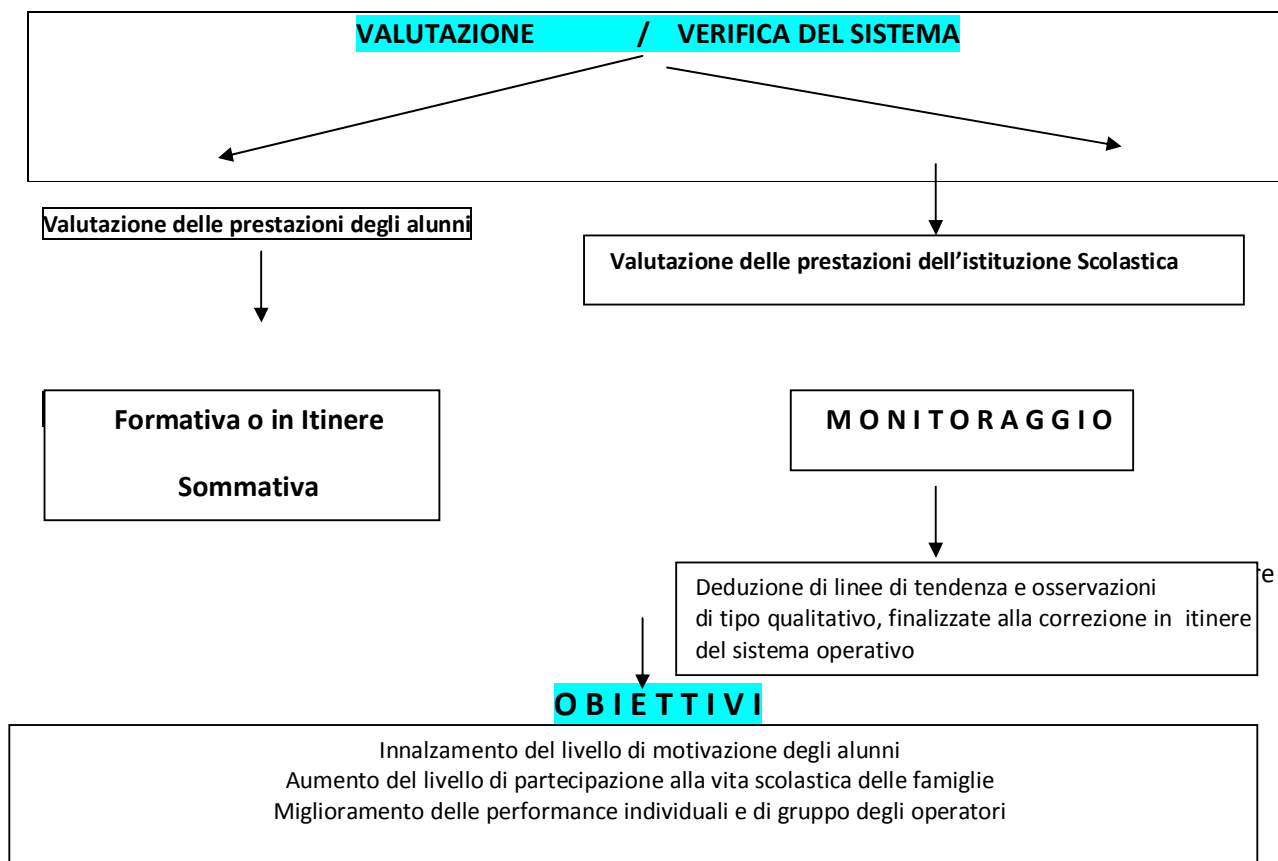
Le modalità di valutazione vengono schematizzate:

TIPO di VALUTAZIONE	VERIFICA	STRUMENTI
Valutazione iniziale	Situazione iniziale; conoscenze possedute dagli alunni all'inizio del ciclo o dell'anno	Prove d'ingresso Prove oggettive di vario tipo.
Verifica dei prerequisiti	Abilità e conoscenze prima dell'inizio di una unità di lavoro.	Prove oggettive di vario tipo
Valutazione intermedia	Grado di apprendimento in itinere; permette di prevedere adeguati aggiustamenti in relazione alle difficoltà	Prove quadrimestrali
Valutazione finale	Risultati ottenuti dopo vari itinerari didattici o a fine anno o a fine ciclo. Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione (curricolo verticale).	Prove finali di anno o ciclo

Il documento di valutazione dell'alunno approvato dal Collegio dei Docenti si articola in sezioni dedicate alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione del comportamento e, per la Primaria, ad un giudizio analitico sul livello globale di maturazione.

Per la secondaria di I grado, il Consiglio di classe esprime un giudizio di idoneità espresso in decimi, considerando il percorso compiuto. Sono ammessi coloro che riportano una votazione di 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo disciplinare. L'esito finale è espresso con una valutazione in decimi. Alla valutazione finale concorre l'esito delle prove scritte, prova nazionale Invalsi, colloquio, giudizio di idoneità. E' possibile conferire la lode per gli studenti particolarmente meritevoli. L'esito finale per la Primaria e per la secondaria è esplicitato con la certificazione dei traguardi di competenze.

La valutazione del funzionamento della scuola e la valutazione degli alunni sono l'una complementare all'altra.



Il raggiungimento degli obiettivi dell'istituzione Scolastica, attraverso il miglioramento del servizio, è dovuto a molteplici fattori:

- la ricerca e l'analisi di tutti i percorsi interni ed esterni
- la valutazione del grado di soddisfacimento dei bisogni
- l'elaborazione delle dinamiche atte a favorire il riscontro sulle varie attività e sulle sue ricadute interne ed esterne.

8 ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE POMERIDIANE A CARICO DELLE FAMIGLIE

L'IC Palazzeschi si è caratterizzato per i servizi non curricolari sotto riportati, in risposta ai bisogni che tuttora si registrano come presenti nel territorio e che sono proposti anche per il triennio di riferimento.

Scuola Primaria:

- Attività sportive: ginnastica artistica e ritmica – pallavolo
- Pre – post scuola.

Scuola Secondaria di primo grado

- Mensa – Studio assistito (post scuola)
- Attività sportive: ginnastica artistica - ritmica- pallavolo -calcetto
- Avvio allo studio della musica : chitarra, batteria, tastiera
- ECDL per esami Test Center Palazzeschi
- Viaggio studio all'estero dopo il termine delle lezioni (accompagnatori i docenti della scuola)

ATTIVITA' CON I DOCENTI INTERNI



Corsi di preparazione al KET - Key English Test

Il corso è rivolto agli Studenti delle classi terze che desiderino migliorare la loro conoscenza della lingua straniera. Il costo del corso di preparazione e quello dell'esame sono a carico delle famiglie.

Il corso di preparazione alla Certificazione Cambridge "KET", prevede un esame per conseguire l'attestazione del raggiungimento del livello A2 del Framework Europeo delle Lingue.

I Docenti interni d'inglese che si sono resi disponibili, seguono e sostengono gli alunni iscritti al corso, i cui obiettivi sono i seguenti:

- potenziamento delle abilità linguistiche e motivazione allo studio della lingua inglese sino ai livelli richiesti dall'Ente Certificatore **Cambridge**;
- preparazione degli studenti relativamente alle 4 abilità testate dall'esame: produzione della lingua orale, produzione della lingua scritta, comprensione della lingua orale e comprensione della lingua scritta;
- avvicinamento alle forme di valutazione proprie della lingua inglese utilizzate nella prova;
- somministrazione di simulazione della prova d'esame per valutare il livello di preparazione raggiunto dagli studenti;
- esame finale di certificazione presso la sede della nostra scuola, condotto da insegnanti madrelingua e supervisor inviati dall'Ente Certificatore.

Avvio allo studio della Lingua Latina

- Il corso è rivolto agli allievi delle classi terze della secondaria per permettere agli allievi di acquisire la consapevolezza delle radici della nostra lingua
- confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine
- apprendere gli elementi basilari della lingua latina.



La "European Computer Driving License" (NUOVA ECDL) " Patente Europea del Computer" attesta la capacità di usare il Personal Computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione; ai siti centrali permette di avere la situazione del Test Center da qualsiasi computer connesso a Internet.

ECDL Base

Descrizione

La certificazione **ECDL Base** attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0 (la naturale evoluzione della vecchia certificazione ECDL Start).

La certificazione ECDL Base può essere conseguita superando i **4 moduli elencati** di seguito.

Moduli compresi indispensabili:

- Computer Essentials (indispensabile)
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheet

ECDL Full Standard

Certificazione

- **ECDL Full Standard** costituisce la naturale evoluzione della vecchia certificazione ECDL Core e accerta le competenze del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0. La certificazione ECDL Full Standard può essere conseguita superando i **7 Moduli elencati** successivamente.
- **ECDL Full Standard** è l'unica certificazione informatica che, in Italia, abbia ottenuto l'accreditamento di **ACCREDIA**: una garanzia di valore, di spendibilità ed efficacia per il cittadino digitale, per l'impresa e per le Istituzioni.
- **ECDL Full Standard**, parte integrante della **Nuova ECDL**, attesta il possesso di tutte quelle competenze che sono oggi necessarie per una piena cittadinanza digitale: saper usare gli strumenti di scrittura, di calcolo e di presentazione; saper navigare in modo sicuro nel web utilizzando gli strumenti di collaborazione on line e i social network.

Skills Card

Skills Card Nuova ECDL:

- La Skills Card relativa alle certificazioni Nuova ECDL è svincolata dalla singola certificazione.
- La Skills Card Nuova ECDL non ha scadenza e può essere utilizzata per sostenere qualsiasi test della famiglia.

L'attività didattica è rivolta agli alunni frequentanti con lezioni frontali ed assistenza agli esami .

Il TEST CENTER PALAZZESCHI - Esami ECDL in sede per gli interni e per gli esterni.

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le Componenti, si adegua a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica.

FABBISOGNO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO IN ORGANICO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei due ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

Grado di scuola	n. docenti	n. cattedre
Scuola primaria "L. Ottino"	25	20 posto comune 4 sostegno 1 L2
Scuola secondaria di primo grado "A. Palazzeschi"	57	47 posto comune 10 sostegno

Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Priorità individuate dal Collegio Docenti:

Dopo articolata discussione, nella quale si delibera l'ordine di priorità dei sei campi di potenziamento previsti, il Collegio ha individuato le seguenti priorità in ordine di successione:

1. potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità
2. potenziamento artistico e musicale
3. potenziamento linguistico
4. potenziamento scientifico
5. potenziamento motorio
6. potenziamento laboratoriale

Si richiedono:

- per la scuola primaria: **n. 2 docenti** posto comune
- per la scuola secondaria: **n. 6 docenti** di cui: Lettere (cl. Conc.A043), Ed. Artistica (cl. Conc.A028), Ed. Musicale (cl. Conc. A032), Inglese (cl. A345), Matematica (cl. Conc. A059), Ed. Motoria (cl. Conc. A030).

Le dotazioni aggiuntive per entrambi gli ordini di scuola contribuiranno all'attuazione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" in relazione alle seguenti attività:

- Promozione della piena inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali: curare il raggiungimento degli obiettivi educativo -didattici per gli alunni in difficoltà, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento e la proposta di metodologie semplificate; rafforzare le proposte educativo - didattiche
- Consolidamento degli apprendimenti di base nelle diverse discipline
- Ampliamento delle conoscenze attraverso opportuni approfondimenti ed affinamento del metodo di studio
- Sostituzione dei Docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 gg., durante il proprio orario di servizio

Per quanto concerne il fabbisogno dei posti del personale ATA si intende perseguire l'obiettivo di disporre di tutto il personale necessario alla copertura dell'orario di funzionamento dei due plessi dell'Istituto e degli uffici di segreteria. Per garantire la funzionalità, la sicurezza e l'efficienza dell'IC è pertanto indispensabile il seguente organico tenendo conto della tabella ministeriale in rapporto al numero degli alunni e alle disposizioni legislative :

n. 1 DSGA - **n. 5** Assistenti Amministrativi - **n. 14** Collaboratori scolastici

Si deve tener conto che nel 2018 scade la convenzione Consip per gli ex Appalti storici per la Primaria Ottino.

11 INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è il seguente:

- ampliare la dotazione di LIM e strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
- ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici dei due plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
- prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva.
- potenziare, in tutti e due gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica per gli alunni disabili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali
- potenziare il laboratorio d'informatica per attività di L2 e il laboratorio musicale.

12 RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione strumentale e finanziaria.

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione, del Comune o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

13 PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, a partire dall'a .s. 2016-17, avrà carattere obbligatorio, permanente e strutturale (c. 124 L. 107).

Pertanto, si ritiene che il Piano annuale di formazione – aggiornamento, debba:

- privilegiare le attività interne e di rete , che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune e che si indirizzino al miglioramento delle pratiche metodologico -didattiche e amministrative con l'utilizzo delle nuove tecnologie;

- avere come filoni prioritari di formazione:

- percorsi relativi alla progettazione di un curriculum verticale ed alla didattica per competenze, focalizzando l'attenzione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, ICF);

- sviluppo di competenze nella lingua inglese;
- sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;
- sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione;
- formazione relativa alla normativa sulla sicurezza e prevenzione del rischio;
- formazione per l'implementazione della totale dematerializzazione.

14 PIANO DI MIGLIORAMENTO (P D M)

Si riporta il Piano di Miglioramento della scuola connesso con il RAV già pubblicato.

- **Per l'individuazione delle priorità**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Monitoraggio con prove strutturate interne (inizio, intermedie, finali), analisi risultati, percorsi e progetti di miglioramento e recupero.	Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi. Innalzare gli esiti scolastici.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Affrontare le prove nazionali con serenità, mettendo in evidenza le competenze acquisite.	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI almeno in alcune classi, a campione.
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare i progetti legati alla cittadinanza ed alla legalità	Favorire la formazione dello studente consapevole e responsabile del suo ruolo di cittadino.
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti finali degli alunni licenziati, a campione.	Migliorare le scelte dell'utenza in rapporto al giudizio orientativo finale.

- **Per gli obiettivi di processo**

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare l'elaborazione di un curricolo di istituto a livello disciplinare ed educativo. • Monitorare i risultati dell'apprendimento in tre momenti dell'anno scolastico per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. • Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'uso delle tecnologie nelle classi, compatibilmente con le risorse disponibili.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i docenti sui temi dell'inclusione con il supporto degli enti e delle associazioni del territorio.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere attività educative per studenti della primaria con docenti della secondaria. • Avviare attività di orientamento sia con gli alunni che con le famiglie a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i progetti del POF orientati all'innalzamento degli esiti, fornendo a tutti gli alunni della scuola pari opportunità.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la partecipazione delle famiglie ai momenti di condivisione delle scelte educative -didattiche proposte dalla scuola. • Documentare sul sito i prodotti finali della progettualità della scuola.

Pubblicazione PTOF aa. ss. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

*L'I.C. Palazzeschi assicura la piena trasparenza e pubblicità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
pubblicato nel Portale unico della scuola.*

Delibera n.52 Collegio Docenti del 19/01/2016

Delibera n. 47 Consiglio Istituto del 25/01/2016